



CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 25 marzo 2026

OGGETTO: PRESENZA DEL CROCIFISSO NEI LOCALI COMUNALI

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- lo Statuto della Città di Torino individua il Comune come rappresentante della “comunità che vive nel territorio comunale” (articolo 1). La sede è nel Palazzo Civico, lo stemma ed il gonfalone sono quelli storicamente in uso ed il vessillo è la bandiera storica dell'assedio del 1706 (articolo 4);
- il Regolamento del Consiglio Comunale stabilisce che le sedute del Consiglio Comunale si svolgano nella "Sala Rossa" del Palazzo Civico (articolo 94, comma 1);
- la sala in cui si riunisce il Consiglio Comunale è il simbolo dell'autogoverno del Comune. Essa è l'immagine dei rapporti tra i cittadini, tra le loro idee e le loro fedi, coniugando il valore storico del luogo con quello civico di rappresentanza della Città e della tutela dei diritti della comunità che la abita e la costituisce;
- in data imprecisata, negli anni '60, senza alcuna deliberazione o atto formale, una mano anonima collocò un crocifisso in legno e plastica sulla parete destra verso la Sala delle Congregazioni. Nel 1997 con risposta sindacale alla interpellanza 9709363/02 veniva riferito che il crocifisso risultava inventariato tra i beni mobili del Gabinetto del Sindaco. Nel 2000, in occasione di un momentaneo smarrimento, veniva sostituito con un altro crocifisso più grande di presumibile analogo valore commerciale acquistato con i fondi della cassa della Presidenza del Consiglio Comunale. Non si sa che fine abbia fatto il crocifisso originario dopo il suo occasionale ritrovamento alcuni mesi dopo e se sia ancora inventariato tra i beni del Gabinetto del Sindaco;
- in data 11 dicembre 2023 il Consiglio Comunale con 5 voti favorevoli (Castiglione Dorotea, Diena Sara, Ravinale Alice, Russi Andrea, Viale Silvio), 29 voti contrari (Abruzzese Pietro, Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Catanzaro Angelo, Catizone Giuseppe, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Conticelli

Nadia, Crema Pierino, Crosetto Giovanni, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo, Maria Grazia, Ledda Antonio, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Ricca Fabrizio, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro) e assenti dall'aula (Damilano Paolo, Iannò Giuseppe, il Sindaco Lo Russo Stefano, Sganga Valentina, Tronzano Andrea) ha respinto la proposta di rimuovere il crocifisso "concordatario" esposto in Sala Rossa;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a collocare un Crocifisso in tutti gli uffici comunali aperti al pubblico, affinché tutti i cittadini di ogni fede religiosa o di nessuna fede religiosa possano beneficiare del medesimo privilegio che il sindaco, gli assessori, i consiglieri comunali, i frequentatori e gli ospiti della Sala Rossa hanno ogni volta che accedono nella sala in cui si riunisce il Consiglio Comunale, che rappresenta l'autogoverno del Comune e della comunità che lo abita.